

IL MESSAGGIO

Formigoni: «Importante finalità educativa»

Il presidente della Regione, Roberto Formigoni ha inviato un messaggio di saluto. Ecco il testo.

«Il Festival Europeo Cori Giovanili "Giuseppe Zelioli" è un appuntamento divenuto ormai tradizionale per la città di Lecco e ricorre, quest'anno, proprio nel 25° anniversario dell'Associazione "Harmonia Gentium". Fin dall'inizio improntato allo spirito dell'incontro tra popoli e culture diverse, il Festival è cresciuto e si è affermato nel tempo, tanto che oggi la rassegna è un appuntamento riconosciuto a livello internazionale. Saranno otto i cori che si esibiranno nella Basilica della città e sei le nazioni di provenienza. Ciò da

una parte testimonia che l'iniziativa costituisce una ricchezza culturale, dall'altra conferma una vocazione all'accoglienza e all'ospitalità che storicamente contraddistingue Regione Lombardia. Si tratta di una manifestazione che ho sempre apprezzato, oltre che per la qualità musicale espressa, anche per una evidente finalità educativa che i suoi promotori hanno fin dalle origini privilegiato, un intento che è intrinseco a ogni vera proposta culturale. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato con dedizione e passione alla realizzazione del Festival, in particolare il Presidente Raffaele Colombo, e il direttore artistico PierAngelo Pelucchi.

Roberto Formigoni

[MUSICA SACRA]

Lecco e i suoi cantori Cominciata la maratona del «Festival dei Cori»

Dopo la sfilata di ieri, il programma entra nel vivo con un lungo elenco di rappresentazioni. Ecco chi sono i ragazzini che ci incanteranno

[IL PROGRAMMA]

Giovedì 8

La manifestazione è cominciata mercoledì sera con il corteo e il ritrovo nella Basilica di San Nicolò. Intenso è il programma di oggi. Dopo il ricevimento a mezzogiorno delle delegazioni europee nella sala consiliare della Provincia, in villa Locatelli, alle ore 14,30 audizione di quattro cori nel Santuario della Vittoria e, alle ore 21 nella Basilica di San Nicolò, concerto dei cori di Germania, Lituania (Dagilelis), Polonia (Plocenses) e Repubblica Ceca. Alla stessa ora concerto del Coro Adrara (Italia) nella chiesa parrocchiale di Dolzago; del Coro Liepāites (Lituania) nella chiesa parrocchiale di Arosio; del Coro Sancti Nicolai nella chiesa parrocchiale di Abbadia; del Coro Cantemus (Ungheria) nella chiesa parrocchiale di Nova Milanese.

Venerdì 9

Alle ore 14,30 audizione di quattro cori nel Santuario della Vittoria e, alle ore 21 nella Basilica di San Nicolò, concerto dei cori di Italia, Lituania (Liepāites), Polonia (Sancti Nicolai) e Ungheria. Alla stessa ora concerto del Coro Capella Vocalis (Germania) nel cortile di Palazzo Agudio a Malgrate; del Coro Dagilelis (Lituania) nel Monastero della Misericordia a Missaglia; del Coro Jitro (Repubblica Ceca) nell'ex chiesa della Maddalena a Begamo e del Coro Plocenses (Polonia) nella chiesa parrocchiale di Sirona.

Sabato 10

Dopo il ricevimento a mezzogiorno in municipio a Lecco dei direttori e dei responsabili dei cori, accompagnamento musicale da parte dei cori stessi delle messe vespertine prefestive (ore 18-18,30) nelle parrocchie ospitanti.

Domenica 11

Alle ore 11,30 nella Basilica di San Nicolò concelebrazione della messa solenne presieduta da monsignor Gian Luigi Rusconi, canonico del Duomo, con l'esecuzione collettiva della "Missa Dona Nobis Pacem" a quattro voci miste di Giuseppe Zelioli, diretta da Pierangelo Pelucchi, organista Luca Cesana, otoni dell'Ensemble giovanile Goldberg. Alle ore 16,45 sfilata dei cori con cavalletti e carrozze sul lungolago e, alle ore 17,15, concerto folcloristico europeo in piazza Garibaldi a chiusura di questa manifestazione che riprende la cadenza biennale e tornerà dunque nel 2012.

LECCO E' cominciato ieri sera, con il corteo per le strade della città, la nona edizione del «Festival internazionale per cori giovanili», organizzato dall'associazione Harmonia Gentium ed in programma fino a domenica 11 luglio. La manifestazione è stata organizzata per celebrare il 25esimo anniversario di fondazione dell'associazione.

Molte le novità di questa edizione a cominciare dalla durata e dal fatto che i concerti pubblici saranno due, l'8 e il 9 luglio. Inoltre i vari cori sono chiamati a sostenere due pubbliche audizioni, una con programma sacro a cappella ed una con brani sacri e profani con accompagnamento strumentale alla presenza della giuria internazionale. I cori sono inoltre chiamati a sostenere concerti in varie località. Come sempre sarà di notevole richiamo il grande spettacolo folcloristico di domenica 11 che vedrà impegnati tutti i cori nei repertori popolari dei propri Paesi d'origine.

Otto i cori provenienti da sei Paesi europei, Germania, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria e, naturalmente, Italia. Quattro di loro si esibiranno oggi al Santuario della Vittoria e in Basilica. Ecco una scheda-

CORO CAPELLA VOCALIS

Arriva dalla Germania, e precisamente dalla regione del Baden-Württemberg, il Coro Capella Vocalis, fondato nel 1992 dal suo attuale direttore, Eckhard Weyand. In breve tempo la fama del coro si è diffusa oltre i confini della regione di origine ed oggi è considerato tra i cori maschili tedeschi più conosciuti.

Una fama sottolineata dai molti premi nazionali e internazionali vinti nei vari festival, sui quali spiccano il primo premio alla competizione corale di Stato che si tiene annualmente in Germania, vinto dal Capella Vocalis per due anni consecutivi, nel 2005 e nel 2006. Il coro esegue circa trenta concerti all'anno. Nel 2005 è stato l'unico coro europeo invitato a partecipare al Festival corale di Fairbanks e Anchorage, in Alaska. Nel 2008 è stato invitato ad esibirsi in Cina.

Il primo tour di concerti a Pechino ha impressionato talmente tanto gli ascoltatori, che è subito seguito un invito per un tour di concerti a Shan-

gai. Arrivato a Pechino il giorno dopo il terremoto, il coro ha voluto esprimere subito la propria solidarietà esibendosi in una raccolta televisiva di fondi per le vittime, un gesto che è ricordato con gratitudine da tutti i cinesi.

CORO DAGILELIS

Arriva dalla Lituania il Coro Dagilelis che, fondato nel 1965, dal 1990 è diretto da Remigijus Adomaitis. Un direttore dalla grandi capacità artistiche e pedagogiche, oltre che organizzative, grazie al quale il coro ha raggiunto importanti e significativi obiettivi, come possono testimoniare le migliaia di ascoltatori che, annualmente, beneficiano dei suoi numerosi concerti. Gran parte dei Paesi europei hanno già avuto l'occasione di ascoltare il Coro Dagilelis i cui giovani componenti allietano davvero i cuori con la loro forza emotiva. Testimoniano i risultati qualitativi raggiunti i numerosi successi conseguiti dal coro in competizioni coristiche internazionali e in festival.

Basta citare i primi premi degli ultimi anni per averne la prova: Gessen (Germania) nel 1997; Arezzo nel 1999 e Fivizzano nel 2000; Praga e Roma nel 2002; Olomuc (Repubblica Ceca) nel 2006 e Kaunas (Lituania) nel 2007. Risultati che sono resi possibili anche dalla accurata formazione assicurata dalla scuola di canto Dagilelis che, con lo stesso nome del coro ha, al pari dello stesso, una fama che ha superato i confini nazionali estendendosi anche alla Russia e alla Bielorussia.

PUERI CANTORES

Da coro di una chiesa locale a formazione corale professionale che si esibisce nei festival in tutta la Polonia e in tutta Europa, vincendo molti significativi premi. È riassumibile così la storia del coro polacco Pueri Cantores Plocenses che, fondato nel 1998 da Anna e Viktor Bramscy (lei dirige il coro, lui è l'organista della chiesa di Plock), è oggi considerato tra gli ambasciatori della cultura polacca. Il coro conta attualmente 72 componenti, bambini e giovani provenienti da Plock e di età compresa tra gli 8 e i 20 anni. Principale obiettivo del coro è quello di presentare brani liturgici. Il repertorio spazia natural-

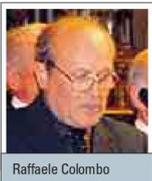


mente su un arco temporale di mille anni, dal canto gregoriano dell'alto Medioevo alle composizioni contemporanee. Il coro si esibisce non solo a cappella dove ricchissimo è il suo repertorio sia di canti gregoriani che di inni liturgici slavi, ma anche con orchestra o con l'accompagnamento dell'organo. Pur avendo solo undici anni di vita, il Coro Plocenses ha già registrato 8 album, ha preso parte a due film e all'esecuzione della Bohème di Giacomo Puccini. Particolarmente significativi è anche il suo repertorio di brani folcloristici.

LA SCHEDA

Un quarto di secolo tra le note

L'Associazione musicale Harmonia Gentium nasce nel 1986, a Lecco, da un gruppo di appassionati intenditori di musica che ha dato vita dapprima ad un comitato e poi, nel 2000, ad una associazione senza fini di lucro, presieduta da Raffaele Colombo. Nel 1991 è stato chiamato alla direzione artistica PierAngelo Pelucchi, direttore d'orchestra, docente di Conservatorio e musicologo esperto del repertorio italiano del XVIII e del XIX secolo. Grazie alla sua collaborazione, in occasione del grande Giubileo del 2000, l'associazione ha organizzato il programma triennale di concerti "La Bibbia nella musica". Successivamente, in occasione delle celebrazioni del giubileo mozartiano, Harmonia Gentium ha programmato l'esecuzione nel corso di un'intera stagione di tutta l'opera sacra di Mozart, rassegna che il sito ufficiale del Mozarteum di Salisburgo ha definito la più completa rassegna organizzata per celebrare il compositore austriaco.



Raffaele Colombo

CORO JITRO

Il Coro femminile Jitro della Repubblica Ceca è un'organizzazione di 500 ragazze divise in sette gruppi di studio. Poche decine di coriste, le migliori, costituiscono il coro partecipante al Festival di Harmonia Gentium. Jitro è considerato uno dei migliori cori in ogni parte del mondo. Forse un'intera pagina di giornale non basterebbe per elencare i premi internazionali vinti, tra cui quello del Festival Zelioli 1990. Qui ne vogliamo ricordare due: nel 2003 il coro ha raggiunto la vittoria assoluta, su 171 cori provenienti da tutto il mondo, al Festival di Olomuc, nella Repubblica Ceca, al quale ha partecipato in sei categorie, vincendo sei medaglie d'oro; nel 2006 ha partecipato al World Choir Games di Xiamen, in Cina, in competizione con 400 cori provenienti da tutto il mondo, ed ha ottenuto tre medaglie d'oro e una d'argento. Il coro esegue oltre cento concerti all'anno e si è esibito con formazioni del calibro della Orchestra Sinfonica della Baviera e dell'Orchestra Sinfonica di Milano. La discografia classica del coro include ormai 18 album, tra cui quelli dedicati alle opere dei compositori connazionali Bohuslav Martinu, Otmár Macha, Petr Eben e Ilja Humik.

Angelo Sala



IN BASILICA Il grande concerto durante la Messa Foto MENEGAZZO

[NONA EDIZIONE DEL FESTIVAL «ZELIOLI»]

Un gran finale con messa cantata Otto cori, l'armonia fatta bellezza

Primo premio al coro Jitro della Repubblica Ceca. Ma è una classifica didattica

LECCO Non sarà mai di troppo auspicare un'educazione musicale che non solo non emargini nessuno dalla fruizione della musica e dal piacere dell'ascolto, ma soprattutto favorisca in tutti lo sviluppo della percezione di sé, che raggiunge il massimo di espressione e di auto comprensione proprio nel cantare insieme. Non sarà mai di troppo chiedere un'educazione musicale che non solo insegni ad ascoltare la musica, a decodificare i linguaggi e i messaggi e a farne un bagaglio culturale di valore, non solo insegni a leggere uno spartito e a suonare almeno uno strumento musicale, ma insegni soprattutto a cantare insieme, incarnandone con l'esercizio assiduo le regole e le esigenze, per riuscire a fare coro anche nella vita.

Sono le considerazioni conclusive della nona edizione del Festival europeo cori giovanili "Giuseppe Zelioli" che, organizzato dall'associazione musicale lecchese Harmonia Gentium, si è concluso con il successo assoluto - primo premio summa cum laude - del Coro Jitro della Repubblica Ceca davanti a - primo premio cum laude - al Cantemus Children's Choir dell'Ungheria. Quello lecchese è un Festival, quindi una festa. È come tale la manifestazione è non competitiva. La classifica che ne esce ha un valore sostanzialmente didattico: serve infatti a riconoscere i punti di forza di ciascun coro, che fa tesoro soprattutto delle osservazioni che riceve dalla giuria. E osservazioni sempre sostanziali, utili a confrontarsi e correggersi, per sempre migliorare. In questa chiave va quindi letta una classifica che, dopo le due prime posizioni, vede, nell'ordine, il Boys' Choir Dagilelis della Lituania davanti ai connazionali dello Junior Choir Liepāites. Quinto posto per la Capella Vocalis tedesca, sesto per i Pueri Cantores Sancti Nicolai della Polonia, settimo per il coro bergamasco Adraa e ottavo per i Pueri Cantores Plocenses della Polonia. Otto cori che al gran completo, sotto la direzione di Pierangelo Pelucchi, l'accompagnamento dell'Ensemble giovanile Goldberg e dell'organista Massimo Borassi, hanno condecorato la concelebrazione della messa solenne in latino di ieri mattina nella Basilica di San Nicolò, presieduta da monsignor Gian Luigi Rusconi, canonico del Duomo di Milano e preside del Pontificio istituto di musica classica. È stato proprio quest'ultimo, riprendendo alcune delle tantissime parole di Papa Benedetto XVI dedicate all'arte e in particolare alla mu-

“

Serve un'educazione musicale che insegni soprattutto a cantare insieme, incarnando con l'esercizio assiduo le regole e le esigenze, per riuscire a fare coro anche nella vita

sica e al canto, a sottolineare che se la Chiesa deve trasformare, migliorare, umanizzare il mondo, può e deve farlo attraverso la bellezza, che è tutt'uno con l'amore ed è con esso la vera consolazione, il massimo accostamento possibile al mondo della Resurrezione. La Chiesa deve essere ambiziosa, deve essere la casa del bello, deve guidare la lotta per la spiritualizzazione. Le parole del Papa fatte riecheggiare da monsignor Rusconi sono chiare: «Si cerchi pure ciò che è adatto alla liturgia e alla partecipazione dei fedeli, ma si faccia di tutto perché ciò che è adatto sia anche bello e degno della più importante azione ecclesiale in cui viene usato». Harmonia Gentium da 25 anni è impegnata nella valorizzazione della musica sacra, quindi dei principi ispiratori della autentica bellezza, nel rispetto dei quali è stato creato quel patrimonio musicale che appartiene alla nostra cultura come un tesoro inestimabile e che riesce ancora a parlare al cuore e allo spirito.

Angelo Sala



GRAN FINALE in piazza Garibaldi

[LA TRADIZIONALE RASSEGNA]

«Cinema di Cristallo», quest'anno è anche gratis

Si comincia il 28 luglio con «Io loro e Lara». Pure a Moggio film all'aperto a partire dal 23 luglio

BARZIO Numerose le novità del Cinema d'estate a Barzio, tradizionale appuntamento con il cinema all'aperto. La più rilevante è che per questa edizione di «Cinema di cristallo», che debutterà mercoledì 28 luglio con «Io loro e Lara» di Carlo Verdone, l'ingresso è gratuito. Offerto dal Comune di Barzio, che in caso di maltempo trasferisce la proiezione dalla pista di pattinaggio al Palazzetto dello Sport. È la più rilevante per gli spettatori, che si troveranno davanti un cartellone di quattro titoli - uno in meno dello scorso anno, la metà rispetto a quello precedente («la crisi che non c'è» si fa sentire a tutti

i livelli) -, una panoramica ampia in grado di soddisfare gusti e attese degli spettatori di ogni età. Soprattutto le famiglie, da sempre il pubblico di riferimento della rassegna, attrazione di una località turistica come Barzio. La seconda novità è che «Cinema di Cristallo» ha dato vita a un clone, sempre con la partecipazione diretta di MasterMedia. È il cinema all'aperto alla Puppola di Moggio. Altri quattro titoli, il venerdì invece che il mercoledì, sempre a ingresso libero, offerto dal Centro Sportivo e da la Puppola Locanda Toscana di Mirco Pasquini. Si comincia venerdì 23 luglio con

il film d'animazione «Dragon Trainer». Commedie, animazione, film d'azione e d'avventura e ancora commedie. Il menù del cinema d'estate è questo, per un pubblico trasversale, che dà più importanza al fatto sociale di stare fuori a godersi il film sotto le stelle che non ai contenuti e all'interpretazione e alla sottigliezza registiche. Successi recenti, se non recentissimi, consuetudine legata ai cambiamenti intervenuti nella distribuzione. I film e le date: a Barzio, dopo «Io loro e Lara» il 4 agosto tocca a «Ahn superstar 2», sequel con gli scoiattoli canterini che

sono affiancati da scoiattoline altrettanto intonate. L'11 agosto Ridley Scott presenta «Robin Hood» con Russell Crowe e infine il 18 agosto un film francese «Il piccolo Nicolas e i suoi genitori». A Moggio dopo il film d'animazione «Dragon Trainer» arrivano «Puzzle alla riscossa», il 30 luglio. Ecco quindi il 6 agosto «Iron Man 2», sequel con Robert Downey Junior e Gwyneth Paltrow (ma anche con Scarlett Johansson e Mickey Rourke, che fa il cattivo ovvio, e Samuel L. Jackson). Si chiude il 13 agosto con «L'era glaciale 3 - L'alba dei dinosauri».

Claudio Scaccabarozzi

SEGNALAZIONI

[MONZA]

Tornano i Jethro Tull

(f.rad.) Gli anni passano, ma il fascino resta per la celebre rock band inglese, che torna in Italia e si esibisce nel parco della Villa Reale (Viale Brianza 2) questa sera con inizio alle 21,15 (prezzo dei biglietti 60, 50 e 38 euro). I "Jethro Tull" sono in Italia anche per celebrare e ripercorrere i 40 anni di carriera, raggiunti nel 2008. Dal 1968 infatti con l'album "This Was", il fondatore Ian Anderson (voce, flauto e chitarra folk), ora accompagnato da Martin Barre (chitarra elettrica), David Goodier (basso), Doane Perry (batteria) e John O'Hara (alle tastiere), continua ad affascinare un vasto pubblico di appassionati anche italiani.

[MILANO]

Mario Biondi all'Arena

(f.rad.) Sarà la voce black del cantante siciliano a reggere questa sera il grande appuntamento con la serata d'esordio del "Milano Jazz Festival 2010", con inizio alle ore 21. Nel concerto dell'Arena Civica di Viale Byron 2 (zona Sempione), Mario Biondi presenterà il suo ultimo album "If", che ha già ottenuto il doppio disco di platino dopo il successo dei singoli "Be Lonely" e "Love dreamer" ed i premi ottenuti dal suo esordio del 2006 con l'album "Handful of soul". Sul palco, con il 39enne catanese ci sarà la sua band con (fra gli altri) Lorenzo Tucci e Fabio Nobile alla batteria, Andrea Satomi Bertorelli alle tastiere. Informazioni e biglietti: 0262694710; www.milanojazzfestival.it.

[MORBEGNO]

"Heart" di Elisa

(f.rad.) Grande attesa per il concerto di Elisa inserito in "Heart. A-Live Tour 2010". Questa sera con inizio alle 21, sul palco del Polo Fieristico Provinciale di Morbegno la cantante veneta sarà accompagnata dalla sua "storica" band ma con un nuovo allestimento in cui la musica, le parole, le immagini virtuali e reali sono il vero "fulcro" dello spettacolo indirizzato sui brani del passato artistico ma soprattutto sul suo ultimo album: "Heart". L'organizzazione viste le continue richieste, ha previsto uno spettacolo con soli posti in piedi per dare a un maggiore numero di persone la possibilità di seguire il concerto. Il prezzo del biglietto unico è fissato in 27 euro. Per informazioni e biglietti: 0342612788.

[BERGAMO]

Clownerie per "Eccentrici"

(f.rad.) Parte la rassegna "Eccentrici", kermesse internazionale di arti comiche, organizzata da "Ambaradan", giunta alla sesta edizione, nell'ambito degli appuntamenti di "Bergamo Estate 2010". Questa sera sarà la vena mimica e comunicativa del noto clown scozzese Johnny Melville, con lo spettacolo: "Best of Johnny" (inizio alle ore 21,30), ad aprire il festival sulla scena di palazzo Frizzoni (in via Giacomo Matteotti 27). Luogo scelto anche quest'anno come location principale dell'iniziativa. Melville, artista poliedrico, è considerato il maestro dell'arte "clownerie" moderna internazionale. Ingresso libero.

[CLASSICA/MILANO]

Voce e pianoforte con Augias e Chopin

(al. ci.) Stasera alle 21.30 (ingresso libero) a Milano, nell'ambito di «Notturmi in Palestrina» (Villa Reale - via Palestro 16), va in scena «Raccontare Chopin», di e con Corrado Augias (voce recitante) e Giuseppe Modugno (pianoforte, voce). Produzione Promo Music.



PRIMO FILM «Io, loro e Lara»

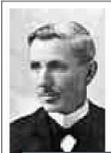


EVENTO CULTURALE La nona edizione del festival dei cori giovanili

[IL BILANCIO DEL FESTIVAL EUROPEO CORI]

E Zelioli ha battuto il Manzoni nel cuore di oltre 500 cantori

Grande evento culturale grazie all'impegno di "Harmonia Gentium"



Giuseppe Zelioli



Raffaele Colombo

va "Missa Dona Nobis Pacem" del compositore lecchese non è frutto di improvvisazione ma di lunga preparazione e approfondita conoscenza. Diventerà Giuseppe Zelioli il nostro biglietto da visita all'estero, più di Alessandro Manzoni invero assolutamente sconosciuto ai giovani cantori convenuti a Lecco?

Successo anche per la macchina organizzativa dell'Associazione musicale lecchese Harmonia Gentium. Rispetto al suo presidente, Raffaele Colombo, non sono state affatto esagerate le parole pronunciate dal prevosto Cecchin in Basilica. Colombo, e con lui tutti gli altri di Harmonia Gentium, hanno il grande merito di fare tutto questo gratuitamente. E per rendere possi-

bile un Festival di queste dimensioni, hanno saputo mettere in rete una serie di partner istituzionali - dal Ministero della Gioventù del governo italiano, alla Regione Lombardia, alla Provincia di Lecco, ai Comuni di Lecco, Abbazia, Malgrate, Missaglia, Sirono, Nova Milanese, alle Comunità montane della Valle San Martino, della Valsassina e del Lario Orientale - e di enti quali Camera di Commercio, Fondazione Cariplo, Confcommercio e Confartigianato, fino agli indispensabili partner economici quali Deutsche Bank, Credito Valtellinese, Impresa Pietro Carzana & C, Acil Service, Icam, Grigna Express, Salumificio Beretta, Airolti Paolo & C, Cooperativa La Popolare, Editoria Grafica Colombo. Si sono poi avval-

si degli ex dell'Elma, che sono una efficace "macchina da guerra" quando ci sono da gestire, operativamente, manifestazioni di queste dimensioni. E poi i cori di Lecco e le numerose parrocchie che hanno offerto l'ospitalità a coristi e accompagnatori, secondo una formula collaudata e vincente, che viene poi compensata da ciascun coro con un concerto nella comunità ospitante. Una macchina già pronta per il prossimo Festival, annunciato nel 2012.

La bellezza delle esecuzioni ha reso ancora più coinvolgenti i brani presentati, alcuni di compositori che sono nella storia della musica, altri che, sconosciuti ai più, non sono da meno rispetto ai grandi geni.

Angelo Sala

[maggianico]

Magnodeno: alla scoperta del bivacco

Il Gruppo Alpini di Maggianico e Chiuso invita tutti alla scoperta del bivacco del Magnodeno, luogo ideale per trascorrere giornate di sole a contatto con la natura. Situato sulla sommità del monte, a quota 1241 metri, il ricovero alpino è costituito da una resistente struttura inaugurata nel 1989 che offre da tanti anni riparo e occasione di incontro per tanti appassionati della montagna, pensionati amanti delle passeggiate e attrezzati escursionisti.

Il primo bivacco in vetta, sostituito da questo più confortevole e spazioso, risale al 1967 e consisteva in un box in lamiera utilizzato giusto per avere un tetto sopra la testa. Il via vai di escursionisti ed estimatori del monte portarono poi alla costruzione della struttura attuale, un prefabbricato accogliente e spazioso, dotato di un locale bivacco sempre aperto e a disposizione di tutti.

Nei giorni festivi il bivacco del Magnodeno diventa luogo di incontro e mangiate in compagnia, fornisce anche un servizio di bevande e cucina assicurata dai volontari degli alpini e dal suo forno a legna, il mercoledì è da sempre inoltre il giorno in cui si danno appuntamento tanti pensionati che nelle belle giornate si tengono in forma salendo il sentiero che proviene da Maggianico, uno dei tanti che portano al bivacco.

Il più percorso parte in prossimità della fonte solforosa per arrampicarsi su una mulattiera che porta al vecchio nucleo di Piazzo fino a Campo secco dove si trova il rifugio della Società Cooperativa, salendo ancora tra i boschi si arriva al rifugio Corti e si prosegue verso il bivacco vicino alla croce di ferro eretta dagli alpini scampati alla campagna di Russia.

Consumi ciclo combinato (l/100 km) max 8,1. Emissioni CO₂ (g/km) max 145. Il premio "Best New Engine of the Year" è stato assegnato dalla Giuria "International Engine of the Year"

MiTo 1.4 78 cv Progression prezzo promo € 12.500,00 (I.P.T. Escl.). Anticipo € 0 - 48 rate da € 311,82 (compresi Prestito Protetto e Sovadna Furto Incendio per tutta la durata del contratto per un importo pari a € 2.152,51); Spese pratica € 300,00 + bolli; es. F/I calcolata su residente RM).

TAN 0% - TAEG 2,25%. Salvo approvazione "Sava". Nei concessionari aderenti fino al 31/07/2010.

Alfa InfoMore

00 800 2532 0000

FUN IS IN THE AIR.



SCOPRI MITO QUADRIFOGLIO VERDE CON MULTI AIR TURBO.

Eletto miglior nuovo motore dell'anno da una giuria internazionale. Il massimo del divertimento con il minimo dei consumi.

GAMMA MITO: FINO A 3.000 EURO DI ECOINCENTIVI, TASSO 0 ANTICIPO 0, FURTO E INCENDIO INCLUSI.

Secar Gruppo Serratore

PESCATO (LC) - Via Roma, 23 - Tel. 0341297911
ERBA (CO) - Viale Prialpi, 4 - Tel. 031647311
www.secar.alfaromeo.com

Garage Valbreggia

CERNOBBIO (CO)
Viale Matteotti 4/A - Tel. 031340161
www.garagevalbreggia.alfaromeo.com

L'Autosport

MONTAGNA IN VALTELLINA (SO)
Via Stelvio, 91 - Tel. 0342216195
www.lautosport.alfaromeo.com

Penati Auto-Eba

ARCORE (MI) - Via F. Matteucci, 44 - Tel. 039613551
CERNUSCO LOMBARDONE (LC) - Via Spluga, 39
Tel. 039599200 - www.ebapenati.alfaromeo.com

SEGNALAZIONI

[BERGAMO]

Valmarina, Teatro alla chiesa

(f.rad.) Domani secondo appuntamento con "Teatro Cocomero", con una proposta dell'associazione "Retrosena", destinata agli appassionati di teatro che, dopo una passeggiata a piedi o in bicicletta sulla "Greenway", si vogliono riposare alla chiesa del monastero di Valmarina, sede del Parco dei Colli. Dalle 17,30 si potrà assistere (biglietto d'ingresso a 5 euro) allo spettacolo teatrale, gustando una fetta di anguria: in scena la compagnia "Luna e Gnac Teatro" con la rappresentazione de "Il paese dei brutti". "Luna e Gnac Teatro" è una compagnia di ricerca teatrale che vuole riunire nei suoi spettacoli i temi del contrasto tra due universi opposti: quello dell'elevazione spirituale e poetica; e quello del ritorno nel monotono e "assordante" quotidiano.

[SCHILPARIO]

"Armonie a fil di cielo"

(f.rad.) Un concerto di musica classica in alta montagna, a 2328 metri sul livello del mare: è l'originale idea avuta dagli organizzatori del CAI di Bergamo e messa in atto da quattro jazzisti bergamaschi per celebrare i 25 anni di fondazione del "Rifugio Tagliaferri" in Valle di Scalve. Gli artisti Gianluigi Trovesi (clarinetto e sax alto); Stefano Montanari (direttore e solista); Stefania Trovesi (violino) e Gianni Bergamelli (pianoforte), quattro grandi musicisti (e profondi amanti della montagna), eseguiranno celebri melodie e canzoni sia del repertorio italiano che internazionale elaborate da grandi artisti di cultura jazzistica e classica. L'inizio del concerto è fissato per le ore 11.

[MILANO]

Teatro d'estate per bambini

(f.rad.) Nell'ambito della rassegna "Teatro d'estate alle Basiliche", rivolta a bambini ed adulti, promossa dal Comune di Milano ed organizzata dal "Teatro del Buratto", si tiene domani dalle 17 lo spettacolo teatrale: "E' pronto a tavola!". L'appuntamento è previsto al "Parco delle Basiliche" (ingresso da via Molino delle Armi). Si tratta di una rappresentazione in cui due attrici, giocando a preparare un pranzo ideale, stimolano la fantasia dei bambini, trasformando in piccoli spazi scenici che raccontano storie tutti gli arredi di una ideale cucina. Per informazioni: Teatro del Buratto tel. 02 27002476.

[MUSICA E LETTURE/MOLTRASIO]

«Tra(i)monti» con Walsler

(al. br.) Serata dedicata allo scrittore svizzero Robert Walsler per la rassegna «Tra(i)monti» al Rifugio Murelli di Moltrasio. In particolare «La passeggiata» verrà interpretata dalla voce recitante di Ignazio Cavaretta con le percussioni di Alessandro Favara. Il programma prevede alle 19.30 un aperitivo con musica e letture, alle 20.30 un'originale "cena Walsler" e, alle 22, la performance. Ingresso libero fino (cena a 25 euro, pernottamento e colazione a 15 euro su prenotazione, informazioni e prenotazioni: 338/6241727; 333/2133112; 031/290508).



Lecco, 500 cantori in Basilica per il grande finale del Festival

Nel pomeriggio la sfilata con corteo di cavalli e la partecipazione del corpo musicale Giuseppe Verdi: in piazza Garibaldi, infine, l'atteso concerto folcloristico europeo

LECCO Particolarmente intensa l'odierna conclusiva giornata del nono Festival europeo cori giovanili "Giuseppe Zelioli" organizzato dall'associazione musicale lecchese Harmonia Gentium in occasione del 25esimo anniversario di fondazione.

Una giornata che si aprirà nella tarda mattinata con il ritrovo di tutti gli otto cori partecipanti a questa edizione nella Basilica di San Nicolò dove, alle ore 11,30, verrà concelebrata la messa solenne presieduta da monsignor Gian Luigi Rusconi, canonico del Duomo e preside del Pontificio istituto musica sacra.

La celebrazione liturgica sarà accompagnata dall'esecuzione collettiva, da parte dei cinquecento cantori, della messa "Dona Nobis Pacem" a quattro voci miste di Giuseppe Zelioli - lo storico organista e maestro di cappella della basilica lecchese, alla cui memoria è intitolato il Festival europeo dei cori giovanili - e di motetti di vari autori. All'organo ci sarà Luca Cesana, ottoni dell'Ensemble giovanile Goldberg, dirige PierAngelo Pelucchi, direttore artistico di Harmonia Gentium. Al termine della celebrazione, sempre in basilica, la cerimonia di chiusura del Festival.

Festival che avrà comunque un'altra importante manifestazione nel pomeriggio: alle ore 16,45, con partenza dal Lungolaro IV Novembre, la sfilata dei cori con corteo di cavalli andalus con le bandiere nazionali, carrozze d'epoca e la partecipazione del Corpo musicale Giuseppe Verdi di Lecco raggiungerà piazza Garibaldi dove si terrà il concerto folcloristico europeo. Ognuno dei cori partecipanti presenterà alcuni brani della propria tradizione musicale popolare. E anche qui c'è da aspettarsi grandi cose, dopo quanto i cori del Festival hanno offerto in questi giorni nei concerti in basilica e nelle chiese di alcuni centri delle province di Bergamo, Como, Lecco, Milano e Sondrio e nelle audizioni nella cripta del Santuario della Vittoria.

Tutte esibizioni di altissimo livello, con ciascun coro che ha offerto alla giuria internazionale più di un motivo per segnalarsi tra le eccellenze. Bisognerà aspettare però la cerimonia conclusiva, dopo la messa in basilica, per conoscere il risultato di questo nono Festival Zelioli.

[]
I delegati sono stati ricevuti ieri in municipio dal sindaco di Lecco, Brivio

Venerdì sera il secondo concerto in basilica è stato aperto dal coro italiano partecipante: l'Adrara, di Adrara San Martino (Bergamo) con un'ottima interpretazione del Sanctus dalla Missa IX in gregoriano, e una delicatissima interpretazione dell'Ave Maria di Da Vittoria. Il Coro Liepaites della capitale lituana Vilnius (il vero coro giovanile di questo festival, ma la considerazione è assolutamente personale) ha offerto una

interpretazione fresca, piacevole e sicura che ha raggiunto l'apice nella delicatissima esecuzione della Salve Regina in gregoriano, eccellente prova non solo dal punto di vista corale ma anche come testimonianza di spiritualità e devozione mariana. Livello di assoluta eccellenza per gli altri due cori, i Pueri Cantores Sancti Nicolai di Bochnia, in Polonia, ormai una vecchia conoscenza per i lecchesi, e il sorprendente Cantemus Children's dell'Ungheria.

I primi hanno presentato un impegnativo programma scegliendo però brani di Grieg e Bach familiari a tutti e quindi ancora più apprezzati dando una lezione assoluta nel Puer natus in Bethlehem che tutti i cori dovrebbero eseguire così. Le seconde, trattandosi di un coro interamente femminile con bambine e ragazze dagli 8 ai 16 anni, hanno aggiunto, ad una esecuzione tecnicamente perfetta, un tocco delicato di esuberanza giovanile e gioia interpretativa davvero contagiose per gli spettatori che le hanno salutate con un'ovazione. Ieri mattina, infine, le delegazioni dei cori partecipanti hanno partecipato ad un ricevimento in municipio: ad accoglierli il sindaco Virginio Brivio che, in compagnia del presidente di Harmonia Gentium Raffaele Colombo, li ha ringraziati per il grande spettacolo regalato alla città in questi giorni.

Angelo Sala



I CORI da mezza Europa

[MERCOLEDÌ A FINO MORNASCO]

Arriva la Mannoia, concerto della voce più bella

Grande attesa per lo show nel parco. Da trent'anni protagonista della «leggera» italiana



LECCO E' grande attesa anche nel nostro territorio per il secondo appuntamento coi grandi concerti del Festival lago di Como. Sono infatti quasi esauriti i biglietti per l'esibizione di Fiorella Mannoia, che si terrà mercoledì 14 luglio nella suggestiva ed insolita cornice del parco comunale di Fino Mornasco. Un concerto di gran classe per un pubblico esigente e trasversale. L'appuntamento è per le 21.30 (€ 22 posti a sedere - Prevedita TicketOne - www.ticketone.it). La Mannoia, del resto, è una delle vo-

ci più belle del nostro panorama musicale: nata a Roma, dalla metà degli anni Ottanta l'artista si è costruita una tale credibilità da diventare la voce e il controcanto femminile di una canzone d'autore storicamente declinata al maschile. L'album di esordio risale ai primi anni settanta, mentre il primo incontro con il grande pubblico è il Festival di Sanremo dell'81 dove Fiorella presenta "Caffè nero bollente". Difficile sintetizzare una lunga carriera costellata di successi e di collaborazioni con i più prestigiosi artisti della musica italiana ed internazionale.

Con una sorprendente leggerezza ed ironia incanta il pubblico di ogni età che la segue da sempre gremendo i suoi concerti. Chi non conosce brani come "Quello che le donne non dicono" (scritta per lei da Enrico Ruggeri), "Oh che sarà", "I treni a vapore", "Sally" e tantissimi altri ancora. Dal settembre 2009 è costantemente "on air" con "Lamore si odia", nel quale duetta con Noemi, una delle rivelazioni del talent show X-Factor. Chi la seguirà nel tour 2010, avrà modo di ascoltare la cantante propone per la prima volta un concerto in versione acustica

IL FESTIVAL DI LECCO

Una città piena di musica prima del finale in Basilica

Grande successo delle giornate della kermesse dedicata ai cori giovanili di musica sacra: applausi durante il concerto corale d'apertura e la tradizionale sfilata

LECCO Una giornata relativamente tranquilla, quella di oggi, sabato 10, per le otto formazioni partecipanti al Festival europeo cori giovanili "Giuseppe Zelioli" organizzato da Harmonia Gentium. Gli otto cori saranno infatti impegnati questa mattina nella terza prova d'assieme dei canti che saranno eseguiti domani nella messa solenne delle ore 11,30 nella Basilica di San Nicolò in Lecco. Poi, nel tardo pomeriggio, ciascun coro accompagnerà la celebrazione della messa prefestiva nella parrocchia ospitante. Fa eccezione il solo Coro fitro della Repubblica Ceca che questa sera alle ore 21,15 terrà un concerto in terra valtellinese, nell'antica chiesa di Santa Marta a Sondalo. I direttori dei cori saranno invece ricevuti in municipio dal sindaco Virginio Brivio.

Una giornata relativamente tranquilla dopo il tour de force dei primi due giorni, giovedì e ieri, che hanno visto tutti i cori impegnati sia nelle audi-

zioni della commissione artistica, sia nelle prove d'assieme, sia nei concerti serali. E prima dell'impegnativa conclusiva giornata del Festival, domani, che vedrà nella tarda mattinata la messa in Basilica e, nel pomeriggio, la sfilata sul lungolago di Lecco e il concerto folcloristico in piazza Garibaldi.

Mercoledì sera l'apertura in Basilica, dopo la cerimonia dell'alzabandiera con l'esecuzione dell'inno europeo in piazza Cermenati, che ha visto protagonista il Coro Vocis Musicae Studium di Oggiono nei sorprendenti "Vesperae pro festo Sancti Innocentium", poi lo stesso coro, assieme al Coro Hebel di Saronno, eseguirà la brillante "Missa sub titulo Sancti Leopoldi" di Michael Haydn. Il tutto con i soprani Gabriella Locatelli Serio e Viviana Gaudio, il mezzosoprano Marta Fumagalli, l'Orchestra giovanile Arcantico e la direzione di Giancarlo Buccino che ha esaltato la brillan-

tezza delle due composizioni del fratello minore del più famoso Joseph Haydn, bene assecondato dalle voci e dagli strumenti. Applausi convinti per tutti e bis con il coinvolgente "Domina nobis pacem" che conclude la messa e che conferma lo straordinario livello raggiunto da Michael Haydn nella musica religiosa, organista e maestro della cattedrale di Salisburgo durante l'episcopato dell'arcivescovo Hieronymus Collredo, il grande riformatore della musica da chie-

sa. Giovedì sera, sempre in Basilica di San Nicolò, il primo dei due concerti che ha visto impegnati, con un programma di quattro-cinque brani ciascuno dal gregoriano alla musica contemporanea (uno dei quali con accompagnamento d'organo) i primi quattro cori: la Capella Vocalis della Germania (ottima nel brano di Otto Olson), il Boys' Choir Dagilelis della Lituania (emozionante nel "Locus iste" di Anton Bruckner), i Pueri Cantores Ploccenses della Polonia (bellissima la loro interpretazione del "Veni Jesu" di Luigi Cherubini) e il Coro fitro della Repubblica Ceca, che ha confermato il suo assoluto valore mondiale rendendosi protagonista di una splendida esecuzione esaltata dalla "Salve Regina" di Petr Reznicek.

Ieri sera il secondo concerto in Basilica con gli altri quattro cori. Domani il gran finale del Festival.

Angelo Sala

GLI ORARI

Domenica 11

Alle ore 11,30 nella Basilica di San Nicolò con celebrazione della messa solenne presieduta da monsignor Gian Luigi Rusconi, canonico del Duomo, con l'esecuzione collettiva della "Missa Dona Nobis Pacem" a quattro voci miste di Giuseppe Zelioli, diretta da Pierangelo Pelucchi, organista Luca Cesana, ottoni dell'Ensemble giovanile Goldberg. Alle ore 16,45 sfilata dei cori con cavalli e carrozze sul lungolago e, alle ore 17,15, concerto in piazza Garibaldi.

[le immagini]



ACCOGLIENZA

Le tradizionali Lucie hanno portato sulle rive del lago le delegazioni degli otto cori provenienti da tutto Europa. È stato il prologo alla grande sfilata di mercoledì sera: un tripudio di bandiere colorate a testimonianza dell'internazionalità della rassegna



PER LE STRADE

I cori selezionati da Harmonia Gentium, l'associazione di Raffaele Colombo che festeggia i venticinque anni di attività, hanno sfilato per le vie della città con le loro bandiere e il luogo di provenienza. Moltissimi gli applausi per i ragazzi, entusiasti dell'accoglienza.



IN BASILICA

Dopo la sfilata c'è stato il primo concerto corale in Basilica San Nicolò: davvero una dimostrazione di grande preparazione da parte di questi ragazzi, provenienti dalle più rinomate scuole europee.



[IL SALUTO/1]

Il ministro Meloni plaude alla rassegna

LECCO In occasione del 25° anniversario di fondazione di Harmonia Gentium, è in corso il Festival Europeo Cori Giovanili intitolato a Giuseppe Zelioli, per lunghi anni maestro di cappella nella Basilica di Lecco. Il Festival, alla sua IX edizione, organizzato dall'Associazione Harmonia Gentium, presieduta dal Raffaele Colombo, in collaborazione con le corali lecchesi, si concluderà domani.

Al presidente di Harmonia Gentium ha fatto pervenire il suo messaggio il ministro della gioventù Giorgia Meloni. «Plaudo al Festival europeo cori giovanili Giuseppe Zelioli poiché esso è un ottimo trampolino di lancio nel mondo della musica per molti giovani talenti. Ritengo meritorio l'organizzazione di eventi come quello da voi ideato poiché è bene cercare di dare l'opportunità ai giovani di poter trovare un luogo dove esprimere al meglio le loro capacità. Mi auguro che essa possa continuare ripetersi in futuro, offrendo l'opportunità a decine di giovani cantanti di poter esprimere al meglio tutto il loro talento»

[IL SALUTO/2]

«La musica, grandi emozioni che uniscono»

Il discorso del prevosto monsignor Cecchin ai partecipanti: «L'augurio è di continuare»



SFILATA in piazza Cermenati FOTO MENEGAZZO

LECCO In occasione del debutto del Festival europeo dei cori giovanili, monsignor Franco Cecchin ha accolto le corali partecipanti con un saluto caloroso, sottolineando il valore universale dell'armonia della musica che dà sostanza all'armonia delle genti, da cui ha preso il nome l'associazione leccese che ha festeggiato il quarto di secolo. Ecco il testo. «È un grande onore per me, prevosto di Lecco, dare il benvenuto nella splendida Basilica di San Nicolò a tutti i partecipanti al nono Festival europeo cori giovanili Giuseppe Zelioli, a nome della Chiesa cattolica leccese. Tale saluto diventa più significativo perché quest'anno celebriamo il 25° anno di fondazione di Harmonia Gentium, fondazione che è un fiore all'occhiello della realtà ecclesiale e civile della nostra Lecco.

Alla grande tradizione letteraria leccese, resa nota soprattutto con il genio di Alessandro Manzoni, si unisce una spiccata attenzione competenza musicale con l'intuizione che l'armonia delle note e delle voci favorisce ed esprime l'armonia delle genti, dei popoli. È il miracolo della musica che, attraverso e al di là delle lingue, delle etnie e dei credi mette in atto, quasi in una nuova creazione, una coraltà armoniosa che porta ad una sintonia di emozioni, di pensieri e di volontà. L'augurio sentito, che facciamo ai partecipanti al Festival e a Harmonia Gentium è di continuare sempre di più a regalare il meglio di loro stessi perché la musica corale e strumentale sia fattore determinante di dialogo, di comunione e di speranza per Lecco, per l'Italia, per l'Europa e per il mondo intero».